Interrogazione n. 236

presentata in data 22 aprile 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Ritrovamento di 55 cani uccisi in località Scossicci, verifiche sui controlli, sull'anagrafe canina e sulle misure regionali di prevenzione e vigilanza

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che

-nel febbraio 2026, in località Scossicci, tra Porto Recanati e Loreto, sono stati rinvenuti in tempi successivi resti e carcasse di cani in un'area rurale vicino a un cavalcavia dell'A14;

-il numero dei ritrovamenti è progressivamente aumentato, fino ad arrivare a 55 cani, con indagini della Procura di Macerata per uccisione di animali e con accertamenti affidati anche all'Istituto zooprofilattico.

-il 4 aprile 2026 gli organi di informazione hanno dato conto della svolta investigativa, riferendo che la Procura di Macerata indaga un uomo di 53 anni residente nell'Anconetano;

-nel corso delle perquisizioni i Carabinieri forestali hanno sequestrato documenti, un'agenda con nomi e numeri, attrezzatura e un telefono cellulare, mentre tra le ipotesi al vaglio vi sarebbe anche quella di uno smaltimento dei cani su richiesta di terzi;

-secondo le notizie di stampa, le carcasse rinvenute risultavano in larga parte prive di microchip o comunque non immediatamente identificabili;

l-'Ente nazionale protezione animali ha chiesto pubblicamente alla Regione Marche un piano di controlli sui cani detenuti da cacciatori e allevatori, oltre a un'assunzione di responsabilità istituzionale sulla vicenda;

-in parallelo, il Comune di Loreto ha annunciato la volontà di costituirsi parte civile nel futuro procedimento giudiziario;

-non si tratterebbe, peraltro, di un episodio isolato di criticità nel territorio marchigiano, posto che nell'agosto 2025 a Sassoferrato furono trovati quattro cani da caccia gravemente malnutriti e malati, uno dei quali deceduto, con denuncia del proprietario e con richieste associative di controlli straordinari;

Considerato che

-la Regione Marche, tramite il Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare dell'Agenzia regionale sanitaria, esercita funzioni di programmazione, predisposizione di atti di indirizzo, piani di controllo e sorveglianza sanitaria, monitoraggio delle attività pianificate, audit dell'autorità competente regionale sulle autorità competenti locali e coordinamento con altri enti; lo stesso sito istituzionale regionale precisa che l'anagrafe canina nelle Marche è gestita dai Servizi veterinari delle AST.

la normativa regionale in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo prevede l'istituzione dell'anagrafe canina presso il servizio veterinario e pone in capo ai proprietari o detentori l'obbligo di iscrizione dei cani;

-i servizi territoriali delle AST ricordano inoltre che l'iscrizione all'anagrafe con inserimento del microchip è obbligatoria per tutti i cani.

una vicenda di tale gravità, per numero di animali coinvolti, crudeltà dei fatti e possibili profili di mancata tracciabilità, pone un evidente problema non solo penale ma anche amministrativo,

sanitario e di vigilanza pubblica, rispetto al quale la Regione non può limitarsi ad attendere gli esiti dell'inchiesta giudiziaria.

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere

1. se la Giunta regionale sia a conoscenza, per quanto di competenza, degli sviluppi della vicenda di Scossicci e quali interlocuzioni istituzionali abbia già attivato con le AST competenti e con gli altri soggetti pubblici coinvolti, al fine di verificare eventuali criticità nei sistemi di anagrafe, identificazione e controllo;

2. se la Regione intenda predisporre con urgenza, d'intesa con i servizi veterinari delle AST e con gli enti competenti, un piano straordinario di controlli sul territorio marchigiano finalizzato a verificare:
- la corretta iscrizione all'anagrafe canina e la presenza del microchip;
- la regolarità delle comunicazioni relative a cessione, morte o trasferimento degli animali;
- le condizioni di detenzione e benessere dei cani;
- l'osservanza delle disposizioni vigenti nei contesti in cui vi sia detenzione numerosa o professionale di animali, compresi quelli legati all'attività venatoria o di allevamento, senza alcuna generalizzazione ma con mirate verifiche nei contesti maggiormente esposti a rischio di opacità;

3. se la Giunta intenda effettuare o promuovere una ricognizione regionale sul numero dei controlli eseguiti negli ultimi anni in materia di benessere animale, identificazione dei cani e rispetto degli obblighi anagrafici, indicando per ciascuna AST il numero di verifiche svolte, le irregolarità riscontrate e le sanzioni elevate;

4. se, alla luce della gravità dei fatti e del danno arrecato all'immagine del territorio marchigiano, la Regione intenda valutare la costituzione di parte civile nel procedimento penale, ovvero altre forme di iniziativa istituzionale a tutela dell'interesse pubblico leso;

5. se la Giunta intenda portare in Assemblea un'informativa sullo stato dei controlli regionali in materia di tutela degli animali d'affezione e sulle eventuali misure correttive da assumere per evitare il ripetersi di fatti analoghi.